

Lombardia, p. 4

- **Il Consiglio discute della crisi e i lavoratori lanciano le uova**
- **Boni vuole tagliare i costi, ai colleghi non frega un c...**

Piemonte, p. 5

- **Varato il nuovo Piano sanitario, l'obiettivo è razionalizzare**
- **Un convegno sulla sicurezza nelle grandi opere**

MM

Europa

Settimana di buone notizie per le infrastrutture lombarde. Al via anche i lavori dell'Expo

Partono la Tem e la riqualificazione della Rivoltana e della Cassanese

(pgu) A dicembre partono i lavori per la Tangenziale est esterna di Milano e c'è il via libera per quelli relativi alla riqualificazione delle strade provinciali Rivoltana e Cassanese che consentiranno alla Brebemi di arrivare a Milano. Per le infrastrutture lombarde è stata una settimana di buone notizie. A questo si deve aggiungere la ripresa a pieno regime anche dei lavori sulla ferrovia Arcisate-Stabio.

L'annuncio dell'avvio dei lavori della Tem è arrivato dall'assessore lombardo alle Infrastrutture, **Raffaele Cattaneo** (nella foto): «Nei primi giorni di dicembre avverrà la posa della prima pietra del cantiere». La cosa non è comunque piaciuta a tutti, visto



che **Chiara Cremonesi**, capogruppo regionale di Sinistra Ecologia Libertà, ha fatto presente come non si possa «accettare questa nuova, imponente colata di cemento senza che Governo, Regione e Provincia rispettino almeno i patti sottoscritti nel 2007 per il prolungamento delle linee della MM 3 fino a Paullo e 2 fino a Vimercate».

La riqualificazione delle strade provinciali Rivoltana e Cassanese, invece, consentirà alla Brebemi di collegarsi direttamente alla Tangenziale est di Milano.

Sono tutti interventi legati in qualche modo all'Expo che, proprio nei giorni scorsi, ha avuto la sua presentazione al mondo nella due giorni cele-

La denuncia: «Sda, una situazione scandalosa, una politica dei prezzi che uccide il mercato»

Trasporti

(pgu) Un corriere espresso che proporrebbe tariffe stracciate uccidendo il mercato e indebitandosi per milioni di euro. Tanto paga Pantalone, cioè noi. E' questo il profilo che traccia di Sda, società che fa capo al 100% a Poste Italiane, **Paolo Oberti** (nella foto), ex deputato di Forza Italia negli anni tra il 1994 e il 1996 e oggi consigliere delegato dell'azienda di autotrasporti So.Log di Tirano, in provincia di Sondrio. E lo denuncia a voce alta: «Non se ne può più. Con la sua politica di tariffe stracciate Sda è un pessimo esempio per tutto il settore del trasporto».

E l'ha scritto anche a una serie di

conoscenti e amici del settore che gli hanno risposto. Come? «Sono tutti fortemente indignati, per non dire di peggio... D'altronde, siamo alla canna del gas. Tra tasse, carburante alle stelle... non ce la facciamo più». Il problema è finito anche nell'Aula di Montecitorio dove il deputato di Fli **Daniele Toto** ha presentato un'interrogazione al ministro dell'Economia e delle Finanze. E la risposta del ministro per i Rapporti con il Parlamento **Elio Vito** che «incolpava» della situazione soprattutto la difficile congiuntura economica, non ha chiaramente soddisfatto il deputato di Fli.

A pag. 3

bratasi a Cernobbio, dove 900 invitati sono intervenuti all'International Participants Meeting. Qui l'amministratore delegato di Expo, **Giuseppe**

Sala, ha dato ufficialmente il via al cantiere della manifestazione. I lavori sui terreni dove saranno costruiti i padiglioni dell'esposizione mon-

diale del 2015 sono iniziati in questi giorni e il rito della posa della prima pietra dovrebbe svolgersi entro fine anno.

A pag. 2

Vasco Errani

(IN)



Finalmente una decisione che va davvero nella riduzione dei costi della politica: la conferenza delle Regioni, presieduta da Errani, sono pronte ad abrogare i vitalizi dei consiglieri regionali. A partire dalla prossima legislatura. Bene, ma non sarebbe stato ancora meglio se partivano subito?

Minzolini e Berlinguer

(OUT)



Rimproveri bipartisan in casa Rai. Sia il direttore del Tg1 che quello del Tg3 sono stati richiamati perché confezionerebbero dei telegiornali troppo faziosi. Una cosa è certa: gli unici ad andarci di mezzo sono i telespettatori che pretenderebbero una maggiore obiettività. Utopia?

Studenti stranieri in aumento Uno su due è nato in Italia

(gmc) Otto studenti su 100 nelle scuole italiane sono di origine straniera, o meglio non hanno la cittadinanza italiana. In totale sono 711.064, e di questi quasi la metà sono nati nel nostro Paese. La distribuzione sul territorio è parecchio diversificata, infatti andiamo dal 14% in Emilia Romagna all'1,6% in Campania. In termini assoluti, il maggior numero di alunni stranieri si trova in Lombardia, 173.051, quasi un quinto del totale degli alunni stranieri e il 12,5% sugli studenti lombardi.

A pag. 6

2

**LEGAMBIENTE, NO AL RICORSO**

Il Tar della Lombardia ha respinto il ricorso di Legambiente regionale per l'annulla-

mento del progetto definitivo della Brebemi in quanto il ricorso poteva essere presentato solo dalle associazioni nazio-

nali. Legambiente ha annunciato, quindi, l'intenzione di rivolgersi alla Corte Europea dei diritti dell'Uomo.

Prosegue a grandi passi la realizzazione delle infrastrutture del Nord-Ovest

La Tem è al via e la Brebemi è ormai alle porte di Milano

A dicembre verrà posata la prima pietra della Tangenziale est esterna. Parte anche la riqualificazione di Rivoltana e Cassanese

(pgu) All'inizio di dicembre prenderanno il via i lavori della Tangenziale est esterna di Milano, sono pronti a partire quelli per la riqualificazione delle strade provinciali Rivoltana e Cassanese che consentiranno alla Brebemi di arrivare a Milano e sono ripresi a pieno regime i lavori sulla ferrovia Arcisate-Stabio.

Sarà anche l'imminenza dell'Expo, certo è che la realizzazione delle infrastrutture lombarde sembra proseguire a spron battuto.

Tem

L'annuncio più importante della settimana è sicuramente l'avvio dei lavori della Tangenziale est esterna di Milano. «Nei primi giorni di dicembre avverrà la posa della prima pietra del cantiere», ha dichiarato l'assessore lombardo alle Infrastrutture, **Raffaele Cat-**



taneo (nella foto), al termine del Collegio di vigilanza della Tem tenutosi la scorsa settimana a Palazzo Lombardia. Il Collegio di vigilanza ha anche approvato l'istituzione dell'Osservatorio ambientale per la costruzione e l'esercizio della Tem che dovrà mantenere sotto costante controllo le attività di esecuzione del Piano di monitoraggio ambientale, le attività di cantiere, nonché la prima fase di esercizio dell'opera.

Non sono mancate, comunque, le polemiche. In particolare da parte di **Chiara Cremonesi**, capogruppo regionale di Sinistra Ecologia Libertà, che si è chiesta: a quando, invece, le metropolitane? «Non si può accettare questa nuova, imponente colata di cemento senza che Governo, Regione e Provin-

cia rispettino almeno i patti sottoscritti nel 2007 per il prolungamento delle linee della MM 3 fino a Paullo e 2 fino a Vimercate - ha sostenuto Cremonesi - Tem può diventare un compromesso sostenibile solo se in parallelo si sviluppa una mobilità alternativa».

Brebemi

Partono anche i cantieri per la riqualificazione delle strade provinciali Rivoltana e Cassanese, le quali, unitamente all'arco della Tem compreso tra Melzo e Lisate, consentiranno alla Brebemi di collegarsi direttamente alla Tangenziale est di Milano. «Due interventi strategici che in poco più di 24 mesi restituiranno alla mobilità milanese un'infrastruttura moderna ed efficiente ma che in questa fase richiedono grande attenzione al fine di minimizzare i disagi all'utenza - ha dichiarato l'assessore provinciale alle Infrastrutture e mobilità della Provincia di Milano, **Giovanni De Nicola** -



Corrono i lavori per la realizzazione della Brebemi

Monitoreremo quotidianamente l'andamento dei lavori ma, soprattutto, supporteremo i pendolari mediante lo studio di un intervento di potenziamento del servizio di trasporto pubblico dell'area».

Arcisate-Stabio

Superati anche i problemi che avevano rallentato l'e-

secuzione dei lavori sulla tratta ferroviaria Arcisate-Stabio. Nei giorni scorsi è stato raggiunto un accordo con l'impresa Salini per la ripresa immediata dei lavori. «Possiamo confermare - ha assicurato l'assessore Cattaneo - che l'opera verrà completata nel rispetto dei tempi fissati ovvero per la fine del 2013».

L'Europa stanZIA i fondi per Tav e Terzo Valico

(pgu) L'Europa punta sull'Italia, in particolare sul Nord-Ovest dove nei prossimi anni investirà diversi milioni di euro per realizzare una serie importante di infrastrutture. Infatti, nel nuovo pacchetto "Connettere l'Europa" che comprende i nuovi orientamenti di finanziamento per le Reti transeuropee di trasporto (TEN-T) per il periodo 2014-2020, presentato nei giorni scorsi a Milano dal professor **Carlo Secchi**, coordinatore europeo TEN-T, la Commissione europea ha deciso di sostenere finanziariamente la realizzazione del Terzo Valico dei Giovi (con 5,3 miliardi di

euro) nell'ambito del Corridoio ferroviario che collegherà Genova a Rotterdam passando per Milano e Novara, della Lione-Torino (2,1 miliardi) e della Treviglio-Brescia-Verona (2,1 miliardi) nell'ambito



del corridoio ferroviario che taglia trasversalmente l'Europa da Algeiras in Spagna fino al confine ungherese. «Siamo estremamente soddisfatti della proposta della Commissione Europea - ha commentato il viceministro alle Infrastrutture **Roberto Castelli** (nella foto) - Ha accolto la quasi totalità delle richieste italiane, basate peraltro su dati oggettivi».

La prima pietra verrà posata entro fine anno Sono già 57 i Paesi che hanno dato l'adesione

(pgu) Davanti ai 900 invitati all'International Participants Meeting di Cernobbio l'amministratore delegato di Expo, **Giuseppe Sala** (nella foto), ha dato ufficialmente il via al cantiere della manifestazione. I lavori sui terreni dove saranno costruiti i padiglioni dell'esposizione mondiale del 2015 sono iniziati in questi giorni. Per ora non è stata fissata nessuna cerimonia della posa della prima pietra che ci dovrebbe però essere entro l'anno. Sala, comunque, ha fatto capire che non intende subire rallentamenti di al-



cun genere: «Se ci saranno delle urgenze chiederò al sindaco di usare i suoi poteri straordinari», ha sostenuto.

Nel frattempo cresce il numero delle adesioni: ha toccato quota 57 il numero dei Paesi che saranno sicuramente presenti, e tra questi ci sono la Cina, la Germania, l'Argentina, la Russia e la Spagna.

Un risultato che sembra andare al di là delle più rosee previsioni degli organizzatori, al punto

che se fino a poco tempo fa si parlava di 120 adesioni, adesso l'asticella si è alzata a 170.

Expo

(4)



AUMENTANO LE IMPRESE LOMBARDE

Le imprese lombarde sono cresciute di 3.276 unità. Nel terzo trimestre 2011 si è registrato un saldo

positivo, e diffuso territorialmente, tra le nuove iscrizioni all'anagrafe delle imprese (11.364) e le cessazioni di attività (8.088). Anche per le imprese

artigiane il saldo è positivo, pari a 181, ma a livello provinciale ci sono dei saldi negativi a Mantova, Lodi, Lecco, Cremona, Brescia e Bergamo.

Approvate tre mozioni all'unanimità per sostenere la ripresa, ma i cassintegrati protestano

Il Consiglio discute della crisi e i lavoratori lanciano le uova

(gmc) Il Consiglio regionale ha discusso su come affrontare la difficile situazione economica in Lombardia e i lavoratori di aziende in crisi, almeno duecento, hanno lanciato uovo contro il Pirellone.

E durante il dibattito in aula tre operai in cassa integrazione, dalla tribuna del pubblico, hanno contestato i consiglieri urlando «vergogna» riferendosi soprattutto agli «stipendi d'oro» dei politici.

E' quanto accaduto martedì scorso a Milano durante la seduta del Consiglio regionale. In aula anche il governatore **Roberto Formigoni** (nella foto), che ha sottolineato come «la maggior esposizione



dell'economia lombarda sui mercati globali ha fatto sì che il meccanismo di trasmissione della crisi sia stato, in Lombardia, più accentuato rispetto ad altre parti del Paese». Formigoni ha confermato che

facciamo «fatica a tornare ai livelli pre crisi» e ha illustrato le azioni intraprese per fronteggiare le difficoltà, fiducioso in una ripresa.

Il Consiglio, alla fine, ha approvato all'unanimità tre ordini del giorno.

Il primo, proposto da **Stefano Tosi** del Pd, impegna la Giunta regionale a prolungare l'erogazione degli ammortizzatori sociali nel 2012, incentivare i contratti di solidarietà, istituire una cabina di regia con le

Formigoni invita ad usare i mezzi pubblici ma lui va in auto blu e nel garage ha pure il blindato

(gmc) Mentre il governatore lombardo **Roberto Formigoni** invita i suoi concittadini a «scegliere di passare dall'uso regolare, sempre e comunque, del proprio mezzo di trasporto privato a un uso privilegiato del mezzo di trasporto pubblico», lui continua ad andare in giro in auto blu come i suoi assessori, anche se dice che il parco auto della Regione è stato ridotto. Ma non solo: pare, secondo Il Giorno, che nel garage del Pirellone ci sia addirittura un'auto blindata. La Bmw 760 serie «High Security», che monta un motore fino a 6mila di cilindrata, era stata ac-

quistata nel 2008, come riscatto di un leasing aperto nel 2005 per un costo di 272mila euro. Senza contare i costi di manutenzione, che dal riscatto ad oggi pare siano stati pari a circa 20mila euro. L'acquisto fu motivato da una decisione del Ministero dell'Interno che imponeva a tutte le amministrazioni pubbliche di attuare misure di questo genere per le personalità la cui incolumità fosse a rischio. Ormai la Bmw blindata giace nel garage e non viene più utilizzata da tempo. Bene, vuol dire che per il nostro governatore non ci sono più pericoli...

parti sociali, attivare interventi sul mercato del lavoro più fragile. Il documento proposto da Pdl e Lega Nord, invita la Giunta a dare il massimo sostegno alle imprese lombarde anche attraverso finanziamenti agevolati e a farsi parte attiva con il sistema bancario

per semplificare le condizioni di accesso al credito e a incrementare lo strumento degli accordi di programma. Infine, il terzo, proposto da **Giorgio Puricelli** del Pdl, chiede la defiscalizzazione degli utili reinvestiti a fini produttivi per incentivare le pmi, i liberi pro-

fessionisti e i commercianti all'acquisto di macchinari di ultima generazione. Bocciati, invece, gli ordini del giorno dell'Idv, che chiedevano alla Giunta di stabilizzare i lavoratori precari della Regione e un'intervento sulle aree industriali dismesse.

Le proposte di Boni sul taglio dei costi

Stretta immediata sui vitalizi ma i colleghi lo massacrano

(gmc) Invece di muoversi a tagliare i costi della politica e farci risparmiare un bel po' di soldi, litigano per smanie di protagonismo. Pare sia quello che è successo settimana scorsa al Pirellone. Il presidente del Consiglio regionale, il leghista **Davide Boni** (nella foto), in una conferenza stampa detta la sua ricetta: anticipare l'abolizione del vitalizio ai consiglieri regionali già a partire da questa legislatura, invece di aspettare la prossima come proposto dalla Conferenza delle Regioni, l'innalzamento dell'età necessaria ai consiglieri per incassare il vitalizio da 60 a 65 anni, il divieto

al cumulo dei vitalizi delle diverse assemblee legislative (Parlamento, Consigli regionali ed Parlamento) e una riduzione della diaria per quei consiglieri che proseguono la propria attività professionale durante il man-



dato, taglio definitivo delle auto blu per i componenti dell'Ufficio di presidenza e per la Giunta regionale.

Proposte sacrosante, nonché i componenti del Comitato del Consiglio nominati appositamente per fare

una proposta sui tagli dei costi della politica non l'ha presa tanto bene. Neanche il suo collega di partito, il capogruppo **Stefano Galli**, che ha chiaramente sottolineato che «non ce ne frega un c...», e definendo, dopo con calma, quella di Boni «una iniziativa fuori luogo, irrispettosa del lavoro della commissione. Se il presidente Boni ritiene per

qualche momento di gloria e di visibilità mediatica di calpestare il ruolo e i compiti di questa commissione credo che abbia sbagliato obiettivo». Ma dello stesso avviso erano gli alleati del Pdl e tutte le opposizioni.

Alloggi per genitori dei bimbi ricoverati

Gli alloggi sfitti di proprietà delle aziende ospedaliere regionali, adeguatamente ristrutturati, verranno messi a disposizione dei genitori di quei bambini ricoverati negli ospedali pediatrici della Lombardia ma provenienti da altre regioni o dall'estero. I prezzi saranno calmierati e la fruizione temporanea. La proposta avanzata da **Giorgio Puricelli** (Pdl), e sottoscritta da numerosi altri consiglieri, è stata votata all'unanimità dal Consiglio regionale. Nel testo si impegna la Giunta a verificare la disponibilità di alloggi sfitti presenti sul territorio regionale e a provvedere alla loro ristrutturazione, coinvolgendo nell'iniziativa realtà non profit.

La Fondazione regionale biomedica

Lo studio, la ricerca, la conoscenza e l'innovazione nel campo della farmacologia molecolare avranno in Lombardia uno strumento in più per la prevenzione, la diagnosi e la cura di forme patologiche anche rare. Con il parere favorevole da parte della Commissione Sanità, verrà infatti costituita una Fondazione denominata «Fondazione regionale per la ricerca biomedica», che avrà sede a Milano e utilizzerà le strutture del centro milanese di Nerviano («Nerviano Medical Sciences», la maggiore azienda in Italia e una tra le più significative in Europa nel campo della ricerca e dello sviluppo farmaceutico specializzato nel settore oncologico).

La Difesa civica va on line: niente più code

Il Difensore civico va on line: niente più code agli sportelli e adesso si può avviare la pratica e seguire il suo svolgimento direttamente dal proprio computer. E' attivo dal 10 ottobre il nuovo servizio digitale DiAsPro (Digital Administration Program) che consente, registrandosi gratuitamente al sito www.difensorecivico.lombardia.it, di attivare la richiesta di intervento dell'ombudsman regionale. Si può inoltrare la pratica e seguirne l'iter, aggiornato in tempo reale, dialogando direttamente con il funzionario che ne cura la trattazione.

News dal Consiglio

TORINO, CITTA' UNIVERSITARIA

Il progetto "Torino città universitaria" è stato al centro della riunione del coordinamento

interistituzionale del 24 ottobre, alla presenza tra gli altri del Presidente della Provincia di Torino **Antonio Saitta** (nella foto). Il progetto

mira a fare di Torino un laboratorio per l'alta formazione e il sapere e verrà sottoposto al ministro Gelmini.



La Giunta ha approvato il documento che razionalizzerà il servizio

SANITA', OK AL PIANO

(mrn) Il 25 ottobre è arrivato finalmente il via libera dalla Giunta al nuovo Piano socio sanitario regionale. Il documento si divide in quattro parti distinte, una dedicata alle priorità, una agli obiettivi, una dedicata al riordino e alla governante del servizio e infine una all'accreditamento e alla valutazione. «Si tratta di un ulteriore passo - ha commentato il presidente **Roberto Cota** (nella foto a fianco) - per l'attuazione della riforma sanitaria. Vengono delineati tutti i contenuti della delibera del 29 dicembre 2010. Si va avanti con la riforma, che porterà ad una modernizzazione del sistema, oltre che a risparmi derivanti dalla lotta a sprechi, inefficienze e duplicazioni». «Con



l'approvazione del Piano - ha puntualizzato poi l'assessore alla Sanità, **Paolo Monferino** (nella foto a destra) - inizia il percorso in sede di Commissione e di Consiglio, mentre parallelamente continuerà il dialogo a livello istituzionale con il mondo associativo e con gli enti ed organismi che operano nel settore della sanità e dell'assistenza. Il piano si propone di liberare risorse che potranno essere riutilizzate anche per attività socio-sanitarie, contribuendo a sostenere il Fondo per la non autosufficienza, per il quale sono già partiti i lavori dello specifico tavolo costituito la scorsa settimana. Vogliamo creare un sistema sanitario sostenibile nel tempo anche economicamente. Sarà fonda-

mentale rafforzare la collaborazione tra pubblico e privato e razionalizzare l'impiego delle risorse umane che rappresentano il capitale più importante del sistema sanitario piemontese». Ma cosa prevede di fatto l'approvazione di questo piano? Scendendo nel dettaglio si scopre che con il nuovo documento si vuole integrare gli ospedali in una rete in grado di dare appropriata ed efficace risposta sanitaria a costi sostenibili ad un ambito territoriale secondo il principio dell'intensità di cura. Suddividendo così gli ospedali in quelli di riferimento ad alta specialità dove sono concentrate la tecnologia e l'innovazione, quelli cardine per risposta alle acuzie più frequenti (specialità mediche, chirurgiche con ricovero ordinario anche in funzione di emergenza) e quelli di prossimità (prestazioni diagnostiche e terapeutiche di specialità di base diffuse e di bassa intensità). Mentre le strutture non più

idonee per età e strumentazioni tecnologiche o a basso livello di utilizzazione saranno riconvertiti in strutture di lungodegenza/riabilitazione o in poliambulatori. Grande ruolo poi sarà riservato ai distretti, che dovranno occuparsi della continuità assistenziale, di rafforzare la risposta di cure primarie utilizzando le strutture dismesse e riqualificate, all'associazionismo tra medici e pediatri di base. I servizi alla persona potrà avvalersi del supporto del terzo settore. I mezzi e le strutture del 118 saranno potenziati per una più efficace e rapida mobilità dei pazienti, in modo da trasportarli nel luogo di cura più appropriato. La partecipazione dei cittadini avverrà secondo la modula-

zione per fasce di reddito di ticket e sovraticket e puntuali verifiche delle esenzioni. Inoltre il Piano prevede numerose altre misure, come un migliore utilizzo delle risorse umane, l'adozione dei costi standard tra strutture similari, la ridistribuzione dei magazzini, il ricorso ai più moderni sistemi informatici, lo sviluppo del fascicolo sanitario personale, il potenziamento della residenzialità continuativa e diurna, l'ampliamento della rete dell'assistenza infermieristica territoriale, la vigilanza sulla prescrizione appropriata, la progettazione dei nuovi ospedali in capo alla Regione, la stipula di nuovi protocolli di intesa con le Università e il proseguimento nella realizzazione delle Città della salute.



L'evento era organizzato da Tecno Piemonte

La sicurezza nelle grandi opere protagonista di un convegno

(mrn) Si è parlato prima di tutto di sicurezza nel corso del primo convegno nazionale dal titolo "Innovazione, regole e responsabilità nel settore delle costruzioni", organizzato lo scorso mercoledì 26 ottobre da Tecno Piemonte, azienda leader nel settore della certificazione dei materiali da utilizzare nelle grandi opere, a Lenta (Vercelli). Presenti nomi di spicco del settore, tra cui **Francesco Karrer**, Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, **Ennio Focheschi**, del Ministero dello Sviluppo economico e **Alberto Tinaburri**, del Ministero dell'Interno. «Siamo orgogliosi - ha commentato **Marcello Guelpa**, amministratore delegato e fondatore di Tecno Piemonte - di avere avuto con noi nomi importanti e istituzioni per questo incontro, è importante fare cultura in tema di sicurezza per evitare che si ripetano tragedie come



Una momento del convegno. Il secondo da sinistra è **Marcello Guelpa**

quella del Monte Bianco. Un momento che non amo ricordare per lo scempio che ho visto quando siamo stati chiamati per una consulenza a seguito dell'incendio devastante che si era sviluppato nella galleria». Ecco allora il perché del convegno: stimolare in chi di dovere, ma non solo, una maggiore responsabilità rispetto al proprio lavoro. Nell'incontro si è appreso infatti che tutte le grandi opere partono, o meglio dovrebbero partire, da un controllo severo dei materiali utilizzati, che devono essere testati e garantiti, secondo la normativa di legge. Tecno Piemonte ad esempio negli anni si è occupata di tutti i maggiori cantieri in Italia, da quelli per i trafori stradali e ferroviari, quali Frejus, San Bernardo e Monte Bianco, sino alle autostrade A1, A4, A26, A8 E A14, svolgendo test di simulazione su acciaio, cemento e calcestruzzo.

Valle Bormida: partito il rilancio

Piemonte e Liguria insieme per rilanciare la Valle Bormida. Il contratto firmato dall'assessore all'Ambiente della Regione Piemonte, **Roberto Ravello**, da **Renzo Castello** del Dipartimento Ambiente della Regione Liguria, dal presidente di Finpiemonte S.p.A., **Massimo Feira**, e dal presidente di Filse S.p.A., **Piero Biglia** di Saronno, interessa oltre cento Comuni delle province di Alessandria, Asti, Cuneo e Savona. Il gruppo di coordinamento delle attività sarà in capo alla Regione Piemonte, che ha stanziato a favore del progetto 250.000 euro e opererà con il supporto operativo di Finpiemonte, in collaborazione con Regione Liguria e Filse.

Altri 120 milioni agli Enti Locali

Ha detto sì il Consiglio delle autonomie locali, convocato il 26 ottobre a palazzo Lascaris, alla proposta della Giunta di incrementare di ulteriori 120 milioni di euro il sostegno della Regione ai Comuni soggetti al Patto di stabilità. L'intervento prevede un incremento del plafond di 250 milioni già ripartito nel mese di luglio: complessivamente dunque l'impegno della Regione sale a 370 milioni di euro, a favore di 134 Comuni e di 8 Province. «Obiettivo prioritario - ha commentato l'assessore **Giovanna Quaglia** - è l'ottimizzazione degli spazi finanziari a disposizione dei diversi Enti territoriali, anche per accelerare i tempi di pagamento della pubblica amministrazione. Il plafond è composto da una quota regionale di 120 milioni, a cui si aggiungono 10 milioni di euro non utilizzati nella precedente ripartizione».

In Breve

6



MICRO IMPRESE, MIRAGGIO CREDITO

Il 51,3% delle micro imprese italiane che si sono rivolte ad una banca negli ultimi tre mesi ha

denunciato un aumento delle difficoltà nell'accesso al credito. Ma per le imprese sotto i 20 dipendenti, il 98% del totale nazionale, esiste la necessità di

risorse per far fronte alla crisi, infatti il 65,5% di quelle del Nord-Ovest si è interessata a nuovi finanziamenti, contro il 51,7% della media italiana.

Il Rapporto sugli alunni con cittadinanza non italiana: sono più del 10%

Studenti stranieri in aumento Ormai uno su due è nato qui

(gmc) Otto studenti su 100 nelle scuole italiane sono di origine straniera, o meglio non hanno la cittadinanza italiana. In totale sono 711.064, e di questi quasi la metà sono nati nel nostro Paese. La distribuzione sul territorio è parecchio diversificata, infatti andiamo dal 14% in Emilia Romagna all'1,6% in Campania. In termini assoluti, il maggior numero di alunni stranieri si trova in Lombardia, 173.051, quasi un quinto del totale degli alunni stranieri e il 12,5% sugli studenti lombardi. In generale, gli studenti stranieri sono maggiormente concentrati nel Nord e nel Centro, mentre nel Sud e nelle Isole la loro presenza è minima.

Il Ministero dell'Istruzione e la Fondazione Ismu hanno recentemente presentato il Rapporto "Alunni con cittadinanza non italiana", una fotografia dettagliata della popolazione scolastica per l'anno 2010-2011.

A livello provinciale, si con-



fermano i dati regionali: a Milano c'è il maggior numero di studenti stranieri, 64.934, seguita da Roma, 52.599, Torino, 33.920, Brescia, 30.605, e Bergamo, 20.961. Le incidenze maggiori si registrano nelle province di

Piacenza, con il 18,1% di alunni non italiani, Prato, 18%, Mantova, 17,8%, Asti, 16,1% e Reggio Emilia, 16%.

Più o meno la stessa distribuzione e presenza di studenti stranieri si conferma per ogni ordine e grado di scuola, anche se le percentuali scendono per le scuole secondarie di secondo grado, ad esempio in Lombardia nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado abbiamo percentuali di

presenze straniere, rispettivamente, del 13,7%, 14% e 13,7%, mentre per le scuole superiori scendiamo al 9%. Inoltre, più è bassa l'età più è alta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana ma nati nel nostro Paese. A livello nazionale passiamo dal 78% nella scuola dell'infanzia al 9% nella scuola secondaria di secondo grado. E nelle regioni del Nord, dove maggiore è la presenza di stranieri, questo fenomeno si accentua. In Lombar-

dia, si va dall'82% di stranieri nati in Italia nella scuola dell'infanzia al 12% nelle superiori.

Comunque aumentano gli iscritti alla scuola secondaria di secondo grado, e si concentrano maggiormente nell'istruzione tecnica e professionale: in Lombardia la scelgono, rispettivamente, il 41,5% e il 43% del totale, e solo il 13% opta per un liceo, mentre in Piemonte è un po' più alta la scelta dei licei, con un 20%.

ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA - A. S. 2010/2011

Regioni	Infanzia		Primaria		Sec. I grado		Sec. II grado		Totale	
	Valore assoluto	Ogni 100 alunni	Valore assoluto	Ogni 100 alunni	Valore assoluto	Ogni 100 alunni	Valore assoluto	Ogni 100 alunni	Valore assoluto	Ogni 100 alunni
Piemonte	14.882	13,1	24.244	12,8	14.788	12,5	14.156	8,7	68.070	11,6
Valle d'Aosta	363	10,0	523	9,0	309	8,6	264	5,2	1.459	8,1
Lombardia	37.835	13,7	64.037	14,0	38.261	13,7	32.918	9,0	173.051	12,5
Liguria	3.951	10,6	6.800	11,0	4.798	12,2	5.520	9,4	21.069	10,7
Veneto	18.485	13,3	31.416	13,6	19.022	13,3	15.991	8,1	84.914	11,9
Trentino A.A.	3.790	11,7	5.524	10,1	3.459	10,0	2.818	6,7	15.591	9,5
Friuli V.G.	3.753	11,9	5.746	11,2	3.721	11,9	4.053	8,7	17.273	10,8
Emilia Romagna	15.638	13,7	29.165	15,2	18.013	15,7	19.818	11,7	82.634	14,0
Toscana	10.935	11,5	19.820	12,6	12.516	13,0	13.162	9,0	56.433	11,4
Umbria	3.389	14,0	5.616	14,8	3.562	15,0	3.715	10,2	16.282	13,3
Marche	5.347	12,7	8.810	12,9	5.588	12,9	6.282	9,0	26.027	11,7
Lazio	12.031	8,0	23.722	9,1	15.471	9,5	16.252	6,5	67.476	8,2
Abruzzo	2.479	6,8	4.226	7,4	2.780	7,5	2.665	4,4	12.150	6,3
Molise	218	2,8	479	3,6	314	3,4	332	2,1	1.343	2,9
Campania	2.733	1,4	6.010	1,8	3.983	1,9	4.459	1,3	17.185	1,6
Puglia	2.410	2,0	5.142	2,5	3.035	2,2	3.230	1,5	13.817	2,0
Basilicata	327	2,1	702	2,6	426	2,4	420	1,3	1.875	2,0
Calabria	1.884	3,1	3.590	3,7	2.463	3,9	2.432	2,3	10.369	3,2
Sicilia	3.448	2,3	7.573	2,9	4.717	2,7	4.029	1,5	19.767	2,3
Sardegna	730	1,7	1.499	2,2	1.035	2,3	997	1,3	4.261	1,8
Italia	144.628	8,6	254.644	9,0	158.261	8,8	153.513	5,8	711.046	7,9

Fonte: Miur - Fondazione Ismu

Bagni di Bormio, il resort valtellinese è la migliore "Destination SPA" d'Italia

(gmc) I Bagni di Bormio si confermano punto di riferimento italiano ed europeo tra le SPA e si aggiudicano l'Italian Spa Award. Il premio è stato consegnato lunedì 24 ottobre durante la fiera Host (Salone internazionale dell'ospitalità professionale) ad **Andrea Quadrio Curzio**, presidente di Bagni di Bormio Spa Resort

Il premio, ideato dalla rivista Area Wellness e assegnato dai lettori, si fonda su tre principi ispiratori: innovazione, qualità ed ecosostenibilità e ha come obiettivo il riconoscimento delle strutture wellness che spingono in avanti i limiti e promuovono l'industria del benessere in Italia.

Cristina Confortola, general ma-

nager del Grand Hotel Bagni Nuovi e dell'omonimo centro termale, ha commentato con grande soddisfazione il risultato che «conferma l'impegno profuso dalla società e da tutto il personale per cercare di offrire un benessere innovativo e di qualità, tenendo sempre al centro della propria attenzione la soddisfazione degli ospiti».

Alberto Pelucchi, direttore dei Bagni Vecchi, le ha fatto eco sottolineando come «la scelta coraggiosa fatta in questi anni di perseguire la qualità abbia premiato in termini di soddisfazione degli ospiti e in termini economici, consentendoci di tenere in anni di crisi».



Andrea Quadrio Curzio durante la premiazione

Redazione: Merate (Lc), via Campi, 29/L - tel. 039.9989.241
e-mail: ineuropa@netweek.it - sito: www.europa-in.it
Questo numero è stato chiuso venerdì 28 ottobre alle ore 12
Pubblicità: tel. 039.9989.1 - e-mail: promotion@netweek.it

UN BALLO PER LA VITA

Il Totobaristi 2011 è stato reso possibile anche grazie agli sponsor: il Casinò di Campione d'Italia e

"Vini d'autore" di Cassina Rizzardi (Co). Durante la serata è stato ricordato l'evento che si svolge al Casinò di Campione il 19 novembre, un "ballo per la

vita", una serata per raccogliere fondi in favore delle attività missionarie di **Fausta De Martini** (nella foto) e delle suore dell'Immacolata in India.



Domenica 23 ottobre si è svolta la finalissima del Totobaristi 2011, in diretta su Antenna3

Martina e Massimo sono i baristi iN

(gmc) **Martina Mandelli** del Bar Samoa di Concorezzo (Mb) e **Massimo Compagnoni** del Carpe Diem di Saronno (Va) sono i vincitori del concorso Totobaristi 2011. Che così hanno conquistato la fascia di barista più bravo e simpatico del Nord-Ovest e anche una bellissima Fiat 500 nuova fiammante. Hanno raggiunto il secondo posto **Mariarosa Pluchino** del Barino di Gorgonzola (Mi) e **Roberto Urrata** del Café Retrò di Carate Brianza (Mb), mentre terzi sono arrivati **Antonella Ornago** del Bar Tartaruga di Merate (Lc) e **Gabriele Sacco** del Babe Bar di Agrate Conturbia (No).

E' stata una serata di festa e tanto divertimento quella che è andata in onda, in diretta, a "Festa in piazza" su Antenna3 domenica 23 ottobre, condotta dalla bellissima **Clara Taormina** e dal bravissimo **Eugenio Ban**. Lì i nostri baristi, quelli più votati da ogni giornale del gruppo iNetweek, si sono sfidati per ottenere la corona di miglior barista del Nord-Ovest e la 500, ma hanno anche ballato e cantato. Insieme a loro, a sostenerli e divertirsi, 390 persone tra parenti e amici, che hanno riempito lo studio 1 di Milano di Antenna3 e hanno fatto sentire tutto il loro entusiasmo.

Nel pomeriggio i settanta finalisti, 35 uomini e 35 donne in rappresentanza di ogni giornale del gruppo, si sono cimentati in una prova teorica,

Hanno avuto la meglio su 70 baristi e sugli altri finalisti, Mariarosa di Gorgonzola, Antonella di Merate, Roberto di Carate Brianza e Gabriele di Agrate Conturbia

in cui hanno dovuto dimostrare le loro conoscenze tecniche: venti domande in 15 minuti sui prodotti che vengono serviti in un bar e sui tipi di bicchieri da usare per ogni circostanza. Così la giuria, composta da **Oscar Cavallera**, rettore di Bar University Bargiornale, **Umberto Caselli**,

presidente onorario International Bartender Association, e **Manuela Caspani**, giornalista esperta del settore food and beverage, ha scelto i sei finalisti. Loro in diretta hanno avuto 40 minuti per preparare un aperitivo, venendo valutati sulla "mise en place", su come sanno presentare il loro

bancone. Poi i giurati sono passati da ognuno per farsi servire un drink e quindi hanno constatato la capacità di ogni barista di rapportarsi con il cliente e di saper servire nel modo migliore.

Quindi i baristi più bravi sono risultati Martina Mandelli, in rappresentanza del Giornale di

Vimercate, e Massimo Compagnoni, per La Settimana di Saronno, che sono stati premiati dall'amministratore delegato della Dmediagroup, **Gianluigi Viganò**, che ha così commentato la serata: «È stata una bellissima serata, con tanto divertimento, e ringrazio tutti coloro che vi hanno partecipato e che l'hanno resa possibile. Un bel momento di festa per i nostri lettori e spero che ce ne saranno ancora tanti».

Stupore e soddisfazione per i vincitori, ma anche tanto divertimento per tutti

(mrn) «Non mi aspettavo assolutamente di essere la vincitrice, è stato tutto così inaspettato, ancora adesso non riesco bene a credere a quello che è successo - ci esprime tutta la sua emozione e felicità la regina delle bariste, **Martina Mandelli** di Concorezzo (Mb) - Il primo giro in 500 lo farò con mamma e papà, che mi hanno vista da casa, in televisione, perché mia mamma è stata operata di recente e non poteva partecipare come pubblico. Ecco perché la mia vittoria la dedico a lei». Inaspettato ma non troppo il successo anche per il campione **Massimo Compagnoni** di Saronno (Va): «Certo, non mi immaginavo il primo posto, però dopo quasi 20 anni di mestiere, un pochino pensavo di meritarmelo, anche perché il mio lavoro è la mia vita e ci metto passione, cuore e tempo. Adesso porterò in

500 mia moglie e i miei bimbi, ma la vittoria la dedico a Marco Simoncelli, la cui scomparsa è stata l'unica nota stonata di una giornata altrimenti perfetta».

Gli altri finalisti, anche se non hanno vinto la 500, si sono emozionati e divertiti tantissimo. Ad esempio **Mariarosa Pluchino** di Gorgonzola (Mi), seconda tra le donne, ci ha detto: «Sono contentissima del risultato che ho ottenuto, le prove non le ho trovate troppo difficili. Il momento più emozionante è stato quando hanno fatto il mio nome tra i sei finalisti, davvero non ci potevo credere, eravamo così tanti».

Contentissimo anche il secondo classificato tra gli uomini, **Roberto Urrata** di Carate Brianza (Mb): «Che dire? Sono felicissimo, questa è stata la mia prima partecipazione e finire subito al secondo posto è stato il massimo».

Un po' di amaro per i terzi classificati, arrivati sul gradino più basso del podio anche l'anno scorso. **Antonella Ornago** di Merate (Lc) e **Gabriele Sacco** di Agrate Conturbia (No), che sono stati molto contenti di bissare il risultato, senza perdersi d'animo, infatti hanno detto di volerli riprovare sicuramente l'anno prossimo.

Uno spettacolo unico e baristi preparati



(gmc) Il conduttore di "Festa in piazza", **Eugenio Ban**, è abituato a serate come questa, ma non ha nascosto la soddisfazione: «Tutti si sono fatti coinvolgere dall'atmosfera dello studio e dalla festa e ci siamo divertiti tutti. La gara dei baristi è stata uno spettacolo nello spettacolo e noi gli abbiamo dato la giusta colonna sonora. Il pubblico poi si è dimostrato una vera tifoseria con tanto entusiasmo, la serata è stata ancora più partecipata, emozionante e divertente».

Alla giuria spettava il compito di eleggere i migliori baristi del circuito iNetweek, i nostri baristi iN. Un impegno serio e difficile, ma divertente anche per loro. «La serata è andata molto bene - ci ha detto **Oscar Cavallera**, presidente di giuria, rettore di Bar University Bargiornale, Il Sole 24 ore e presidente di MK Consulting - abbiamo trovato dei baristi sufficientemente preparati anche nelle prove teoriche. I sei finalisti, poi, hanno dimostrato una buona capacità di allestire in poco tempo un banco e hanno saputo usare una buona fantasia. Certo erano molto emozionati».

LA FINALE
In alto, la premiazione dei vincitori e tutto il gruppo dei partecipanti. A fianco, i sei finalisti (da sinistra, Gabriele Sacco, Mariarosa Pluchino, Massimo Compagnoni, Martina Mandelli, Roberto Urrata e Antonella Ornago). Più a destra, la giuria. Tutte le foto su www.totobaristi.it





WOMEN in Africa

NO
ONIE
NOCOLORONECOLOR

International Photographic Exhibition on the move
by **Ludovico Maria Gilberti**

02.11.11 >
> 02.06.12

Istituto Italiano di Cultura
Michelangelo Hall
02.11.11 > 03.12.11
NAIROBI
KENYA

Aeroporto
Milano Malpensa
24.11.11 > 15.02.12
MILANO MALPENSA
ITALY

White
Elephant
15.12.11 > 12.01.12
MALINDI
KENYA

Palazzo
dell'Arengario
05.05.12 > 02.06.12
MONZA
ITALY

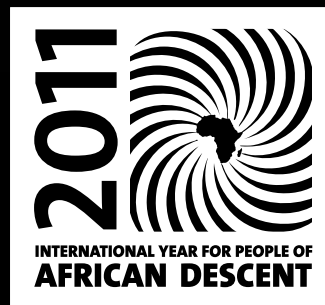
contemporarily:
Anthological Photographic Exhibition
terrAmareCielo
by **Ludovico Maria Gilberti**
SHERATON MILAN MALPENSA AIRPORT
HOTEL & CONFERENCE CENTRE
ITALY

fuoriserrone™
associazione culturale
www.fuoriserrone.biz

with the Patronage
and Contribution of



with the Patronage
and Collaboration of



with the Patronage of



*Ambasciata d'Italia
Nairobi*



Provincia
di MILANO



with the
Contribution of



Partner



Media Partner



Technical Sponsor



White
Elephant
MALINDI



Il Primo Circuito di Media Locali